



*Il Presidente
della Commissione per gli iscritti
all'Albo degli Odontoiatri*

**AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI
ALBO ODONTOIATRI**

LORO E MAIL

E MAIL ORDINI

Resp. Proced. : Dr. Marco Poladas

Resp. Istrut.: D. ssa Anna Macchione

OGGETTO: VITALDENT

Cari Colleghi,

nella nostra continua opera di reciproca informazione e collaborazione sulle problematiche della professione odontoiatrica, ritengo opportuno segnalarvi la trasmissione televisiva “Mi Manda Rai 3”, andata in onda nella mattinata del 5 Maggio 2017.

Come sapete ormai da qualche tempo, i mass media più responsabili ed avveduti, stanno focalizzando il problema delle cure odontoiatriche fornite da strutture sanitarie low cost e per quanto riguarda la trasmissione cui si fa riferimento dalla Vitaldent.

Nel programma di cui trattasi, che certamente, ha il solo scopo di rappresentare i problemi seri dei cittadini, è risultato evidente il pericolo di rivolgersi a strutture che, al di là della loro “scintillante pubblicità”, non garantiscono la corretta relazione di cura nei termini enunciati dall’art. 20 del nostro Codice Deontologico.

In particolare, l’articolo appena citato evidenzia che la relazione di cura tra medico e paziente è costituita sulla libertà di scelta e sulla individuazione e condivisione delle rispettive autonomie e responsabilità.

Dalla trasmissione è emerso che alcuni cittadini presenti in studio, non hanno potuto ottenere in queste strutture, cure adeguate e soprattutto non hanno potuto instaurare un vero rapporto di fiducia con il professionista.

Tutti hanno evidenziato che spesso il rapporto si svolgeva in modo non coordinato attraverso il succedersi di vari interventi di diversi professionisti con risultati estremamente negativi.

Ancora una volta, come la Cao Nazionale ha tante volte denunciato, è emersa la mancata assunzione di responsabilità da parte di queste strutture sanitarie che, pur sottoscrivendo contratti con i pazienti, nel momento in cui si realizzano criticità, “scaricano” ogni responsabilità sui professionisti che operano nelle strutture stesse.

Emerge, quindi, il problema di strutture che dovrebbero limitarsi ad offrire servizi e che invece si intromettono nel rapporto di cura medico-paziente contribuendo a creare confusione e disinformazione a tutto danno dei cittadini che, anche a seguito di una ossessiva pubblicità, incappano in queste situazioni.

Accade, infatti, che anche qualora i cittadini attivino procedimenti risarcitori sia a livello giudiziario che solamente assicurativo, la ricaduta finale ed anche le conseguenze economiche, vengono, al termine delle varie vicende, addebitate al professionista.

Continua quindi, il nostri impegno, che finalmente ora trova qualche sostegno a livello politico e mediatico, a favore del corretto esercizio professionale e per la tutela del rapporto medico-paziente: a questo riguardo, come sapete, stiamo seguendo con estrema attenzione il dibattito parlamentare sul DDL Concorrenza.

E' necessario chiarire quali sono i soggetti che realmente e legittimamente possono assicurare il corretto esercizio professionale evitando l'intromissione di società di capitali, che possono legittimamente offrire servizi ulteriori e diversi, ma che non possono diventare titolari di un rapporto di cura riservato per legge esclusivamente agli iscritti ai nostri Albi (singoli iscritti ed Stp).

Continueremo, tutti insieme, la nostra battaglia ed intanto vi fornisco gli estremi del link attraverso il quale potrete seguire la trasmissione andata in onda il 5 maggio, che ritengo particolarmente interessante e significativa:

<http://www.raisplay.it/programmi/mimandaraitre/puntate>

